FEASR

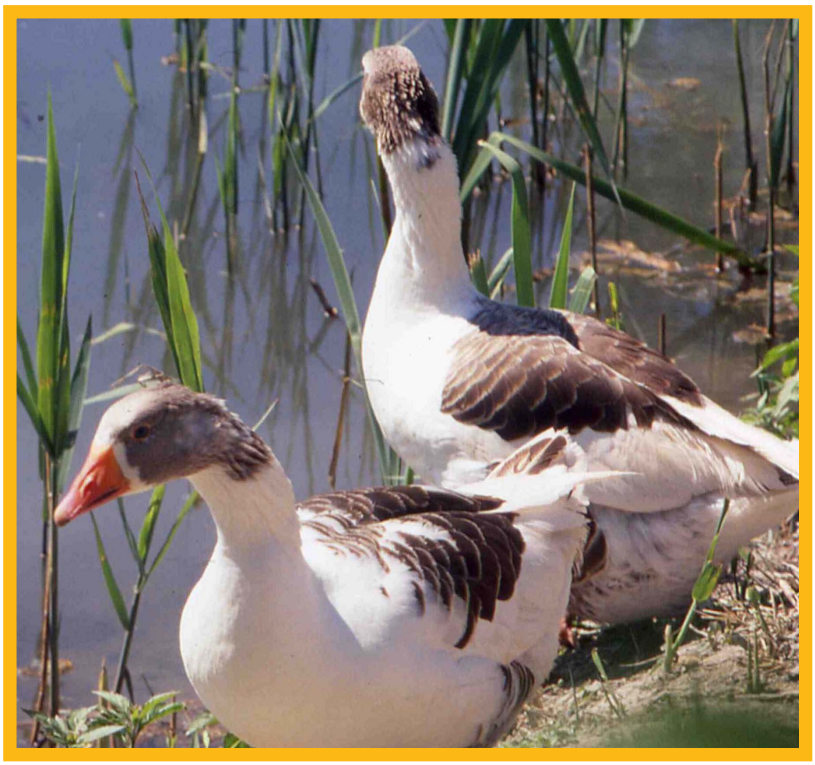
REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA 2007 OPSR 1VEN 3ETO SVILUPPO RURALE

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BIONET
E AUTOCONSERVAZIONE

UNA SINERGIA PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RAZZE AVICOLE VENETE



VENETO AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

PROVINCIA DI VICENZA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

IZSVe
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

CRA
CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

IZS
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Della Lucia

Istituto Superiore di Istruzione Agraria "Duca degli Abruzzi" Padova

Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Domenico Sartor" Castelfranco Veneto

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
Organismo responsabile dell'informazione: Veneto Agricoltura
Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione Piani e Programmi Settore Primario

A cura di: Arduin Maurizio, Alberto Sartori
Veneto Agricoltura

Pubblicazione edita da:
Veneto Agricoltura
Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale ed Agroalimentare
Viale dell'Università, 14 – 35020 Legnaro (PD)
Tel. 049 8293711 – Fax 049 8293815
e-mail: ricerca@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Pubblicato online nel giugno 2014

Lavoro presentato al II CONGRESSO NAZIONALE RIRAB - IX CONVEGNO ZooBioDi - Roma 11-13 giugno 2014

SOMMARIO

MODELLO SPERIMENTALE PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DI RAZZE AVICOLE VENETE: PROGETTI "BIONET" E "AUTOCONSERVAZIONE" ..... pag. 2

ATTIVITA' COMMERCIALI ADERENTI AL PROGETTO AUTOCONSERVAZIONE ..... pag. 5

COMPLEMENTARIETA' E SINERGIE TRA I DUE PROGETTI ..... pag. 6

BIODIVERSITA' AVICOLA REGIONALE ..... pag. 8

ORGANIZZAZIONE TRA I DUE PROGETTI ..... pag. 12

MODELLO SPERIMENTALE PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DI RAZZE AVICOLE VENETE: PROGETTI "BIONET" E "AUTOCONSERVAZIONE"

RIASSUNTO

Il Regolamento per le produzioni con metodo biologico prevede di dare la preferenza a razze autoctone. Nel 2013 la Regione Veneto ha approvato il progetto BIONET che ha come obiettivo, la conservazione e caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario nel Veneto. Tale attività viene svolta coinvolgendo differenti enti in sinergia tra loro: il Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro e i Centri di Conservazione (Veneto Agricoltura, la Provincia di Vicenza e gli Istituti Agrari di Padova, Castelfranco, Montebelluna e Feltre).
Per creare le condizioni affinché la biodiversità conservata con BIONET possa trovare uno sviluppo sostenibile nelle attività di allevamento con metodo biologico, nel 2014 Veneto Agricoltura ha attivato il progetto "Autoconservazione". Attraverso questo progetto è stato proposto un modello sperimentale di marketing allo scopo di promuovere la diffusione del patrimonio avicolo veneto.

PAROLE CHIAVE:

Biodiversità, Razze locali, BIONET, Autoconservazione

INTRODUZIONE

Il Regolamento 889 del 2008 per le produzioni con metodo biologico prevede, per quanto riguarda l'origine degli animali, di dare la preferenza a razze autoctone, che meglio potrebbero adattarsi alla tipologia di allevamento (Arduin, 1989; Arduin, 2003; Arduin, 2008, Arduin e coll., 2009). È difficile reperire nel mercato pollame di razze autoctone sia perché legate a produzioni fortemente territoriali sia perché poco costanti e comunque a diffusione limitata. La biodiversità avicola veneta comprende attualmente 7 razze di pollo e precisamente: Padovana, Polverara, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, Millefiori di Lonigo; 2 razze di tacchino: Comune Bronzato, Ermellinato di Rovigo, una di faraona: Faraona Camosciata, 2 razze di anatra: Germanata Veneta e Mignon (Baruchello e Cassandro 2012; Arduin 1989; Arduin, 2008; Arduin, 2013) ed una di Oca: Padovana.
Questo patrimonio genetico è da diversi anni oggetto di conservazione e caratterizzazione (Cassandro e coll., 2013) e dal 2013 – 2014 tale attività è rientrata in una azione specifica del Programma BIONET (PSR 2007-2013 misura 214 H, WP4).
Allo scopo di favorire lo sviluppo delle razze conservate con il Programma BIONET Veneto Agricoltura ha attivato il progetto "Autoconservazione": un progetto di marketing finalizzato a creare una rete di "Avi-Cultori", aziende agricole biologiche interessate alla moltiplicazione ed allevamento degli animali (Arduin, 2003) e di punti vendita privati (Empori agrari, cooperative, associazioni produttori), individuati nel territorio regionale finalizzati alla commercializzazione

MATERIALI E METODI

BIONET prevede l'allevamento del materiale genetico avicolo presso 5 centri di conservazione impegnati ad applicare i piani di conservazione per le razze a limitata diffusione, studiati dall'Università di Padova. I centri attualmente coinvolti sono: Provincia di Vicenza presso l'allevamento a Montecchio Precalcino per la razza di pollo Millefiori di Lonigo, centro di Veneto Agricoltura presso l'azienda di Sasse Rami Ceregnano (Rovigo) per le razze di pollo: Padovana (camosciata e dorata), Polverara (Nera e bianca), Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, per le due razze di tacchino: Comune Bronzato, Ermellinato di Rovigo, per la Faraona Camosciata, e per le due razze d'anatra Germanata Veneta e Mignon. Il centro dell'allevamento dell'ISISS "della Lucia" a Feltre (Belluno), per le razze di pollo: Polverara (bianca e nera), Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, per le razze di anatra Germanata Veneta e Mignon. Il centro dell' allevamento ISISS " Dino Sartor" a Castelfranco Veneto (Treviso) per le razze di pollo Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, per le razze di tacchino Comune Bronzato, Ermellinato di Rovigo e per la Faraona Camosciata ed infine il centro dell'allevamento dell'ISISS "Duca degli Abruzzi" a Padova per le razze di pollo Padovana (camosciata, dorata, argentata, nera, bianca), Polverara nera, per l'anatra Germanata Veneta e per l'Oca Padovana. La caratterizzazione genetica è garantita dall'attività del DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, che con prelievi periodici di sangue e le metodiche di analisi del DNA verificano la variabilità genetica delle popolazioni oggetto di conservazione. Per migliorare la caratterizzazione degli animali presso i Centri di Conservazione si sta procedendo alla raccolta di parametri quantitativi utili a descrivere le razze e relative potenzialità. In particolare presso i centri

sono misurati: i pesi vivi a maturità, il numero di uova deposte, di uova incubate, e di uova feconde, il numero di pulcini nati e la mortalità in allevamento. Per caratterizzare infine la produzione della carne si sta procedendo ad un'indagine sulla qualità della carcassa, con rilievi alla macellazione ed analisi delle caratteristiche qualitative delle carni. Le produzioni sono inoltre correlate ad indagini di consumo alimentare ed accrescimenti presso i centri per meglio studiare gli aspetti produttivi.
Il controllo ed il monitoraggio sanitario è garantito dall'attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che in accordo con l'Università propone giudizi di merito circa i programmi di conservazione.
Progetto Autoconservazione
Il progetto Autoconservazione prevede l'allevamento e quindi la moltiplicazione del materiale avicolo presso allevamenti privati alcuni dei quali impegnati a produzioni di tipo biologico. La gestione e la distribuzione del materiale avicolo viene garantita invece dalle rivendite aderenti al progetto e distribuite nel territorio regionale.
La moltiplicazione del materiale avicolo è realizzata recuperando le uova dai centri genetici del progetto BIONET, che garantiscono la qualità del prodotto. Le aziende agricole aderenti al progetto sono impegnate a produrre pulcini per le rivendite che nel 2014 saranno solo di tipo convenzionali, mentre nel 2015 saranno anche biologici se prodotti ed allevati in aziende biologiche.

RISULTATI E CONCLUSIONI

Il programma BIONET punta alla conservazione e caratterizzazione delle razze avicole venete a limitata diffusione. Il piano di conservazione per razza si riassume in:

dimensionamento dei nuclei di riproduzione, composto da quaranta femmine e venti maschi selezionati (Ne=50, numerosità totale minima di 54 tra maschi e femmine);

accoppiamento programmato: 20 maschi scelti vengono suddivisi in almeno 2 gruppi e vengono accoppiati a turno con le femmine per la creazione delle famiglie (da ogni accoppiamento vengono fatti schiudere 100 pulcini da cui verrà selezionata la successiva rimonta); selezione dei soggetti idonei tra tutti i nati in base allo standard di razza. Il tasso di rimonta è del 100% quindi i riproduttori vengono rinnovati ogni anno (tabella I).

Il monitoraggio della variabilità genetica viene fatta attraverso marcatori molecolari di ultima generazione. La caratterizzazione delle razze avviene attraverso la raccolta dei dati riproduttivi, produttivi e di performances. Il progetto Autoconservazione punta a garantire il marketing del materiale avicolo a limitata diffusione. Ha realizzato un elenco di produttori impegnati nella moltiplicazione del materiale avicolo ed un elenco di punti commerciali impegnati nella diffusione e commercializzazione.

L'elenco produttori si divide in:

elenco degli allevatori custodi impegnati a mantenere le razze;

elenco degli allevatori selezionatori (imprenditori agricoli) che allevano la biodiversità avicola veneta anche con metodo biologico, questi oltre ad allevare gli animali fanno selezione del materiale avicolo prodotto (l'allevatore selezionatore deve disporre di non meno di 25 meglio se 50 femmine per razza, necessarie per consentire una minima selezione delle caratteristiche funzionali e di un impianto di incubazione con capacità di 200 uova /settimana);

elenco degli allevatori produttori, imprenditori agricoli, che allevano, anche con metodo biologico, la biodiversità veneta acquistata o presso i centri di conservazione o presso gli allevatori selezionatori, per produrre pulcinotti di poche settimane, pollastre per produzione di uova da consumo ed animali da macello.

L'elenco di punti commerciali comprende:

l'elenco delle rivendite agrarie che commercializzano: pulcini, pulcinotti, pollastre e riproduttori adulti; l'elenco delle macellerie che distribuiscono il prodotto macellato della biodiversità avicola veneta;

l'elenco degli esercizi dediti alla vendita del prodotto cotto trasformato suddiviso nei sotto elenchi di ristoranti, gastronomie ed agriturismi, dove trovare il prodotto gastronomico.

All'indirizzo: http://venetoagricoltura.aliaswebgis.it/ è già disponibile l'elenco dei punti vendita dei prodotti della biodiversità avicola.

Il progetto BIONET ha permesso la conservazione presso i centri di quasi tutta la biodiversità avicola oggetto del programma. Resta comunque la necessità di continuare le indagini sulla caratterizzazione per garantire l'intervento di recupero della biodiversità.

Con l'avvio del progetto Autoconservazione si sono avute ripercussioni positive sia da parte degli allevamenti sia da parte dei punti commerciali. Aconclusione del 2014 potranno essere registrati i risultatidel progetto in termini di allevamenti aderenti, punti commerciali impegnati nella diffusione e soprattutto di prodotto avicolo distribuito. Quest'ultimo risultato potrà essere un valido strumento a conclusione del 2015 per capire se la biodiversità avicola veneta riuscirà ad auto sostenersi limitando sempre più l'intervento pubblico.

Tabella I: Programma BIONET
Riproduttori selezionati dopo l'attività di selezione/caratterizzazione (anno 2013)

Razze	Sigle	Numero animali selezionati[1]		Peso medio adulti	
		Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Anatra Mignon	AMG	93	72	955	1060
Germanata Veneta	AGV	86	63	2248	2421
Faraona Camosciata	FCA	90	81	1625	1631
Ermellinata di Rovigo	PER	123	69	1927	2582
Polverara Bianca	PPB	84	55	1171	1629
Padovana Camosciata	PPC	53	30	1278	1725
Padovana Dorata	PPD	57	30	1345	1896
Polverara Nera	PPN	93	55	1209	1737
Pèpoi	PPP	131	64	1010	1393
Robusta Lionata	PRL	122	68	2152	2945
Robusta Maculata	PRM	126	71	2083	3102
Tacchino Comune Bronzato	TBC	82	55	3184	5018
Tacchino Ermellinato di Rovigo	TER	47	45	3927	6072

Riproduttori selezionati nei Centri di Conservazione di: Sasse Rami di Ceregnano (Ro) - ISISS "C. Cavour" di Castelfranco - IIS "A. della Lucia" di Feltre (BL)

Tabella II – Progetto Autoconservazione:
Uova incubate e pulcini nati nelle prime 5 settimane di attività (anno 2014)

Razze	Sigle	numero uova incubate	numero pulcini nati	% pulcini nati sulle uova incubate
Anatra Mignon	AMG	200	90	45
Germanata Veneta	AGV	200	100	50
Faraona Camosciata	FCA	360	330	85
Ermellinata di Rovigo	PER	450	385	86
Polverara Bianca	PPB	80	23	29
Padovana Camosciata	PPC	500	403	81
Padovana Dorata	PPD	580	501	86
Polverara Nera	PPN	100	35	35
Pèpoi	PPP	450	420	93
Robusta Lionata	PRL	700	400	57
Robusta Maculata	PRM	600	540	90
Tacchino Comune Bronzato	TBC	330	280	85
	Totali:	***4550***	***3507***	***77***

Azienda Agricola La Frattesina

Attività commerciali aderenti al Progetto Autoconservazione

Rivendite Agrarie

PADOVA

Zanovello e Pengo
CARTURA
via Pozzetto Nespolari, 72

ROVIGO

Molino Bergamini
CORBOLA
via Nuova, 1223

Salvan Fernando e Figli
BORSEA
via Tangenziale Est, 60

TREVISO

Agraria DE VIDO
RONCADE (TV)
via Ca' Morelli, 50

Alfa Servizi
CRESPANO
via Rosset, n. 1

Fracassi Renzo
FRANCENIGO
via per Sacile, 45

Millemodi di Moscatelli Monica
VITTORIO VENETO (TV)
via Vallata, 63

VENEZIA

Agraria Veneta
MARTELLAGO
via Moglianese, 32

Bortolato
VETERNIGO DI SANTA MARIA DI SALA
via Rugoletto, 37

Gaion Agricoltura
SAN DONA' DI PIAVE
via Kennedy, 1

L'isola dei Fiori
SAN DONA' DI PIAVE
via Vittorio Veneto, 31

Serena & Manente
FAVARO V.TO
via Ca' Solaro, n. 25

Serena & Manente
SALZANO
via Toscanigno, n. 2

Ristoranti

Ristorante alla Corte
Contrà Corte, 54
Bassano del Grappa – Vicenza

Tagliateria Catalana
Via San Zenone, 105
Rossano Veneto – Vicenza

Agriturismi - Fattorie Didattiche

La Frattesina
FRATTA POSESINE (RO)
via Basse, 499/b
www.lafrattesina.com

Macellerie

Menini Carlo Alberto
SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)
Via Madonnina 74/a

Sabadin
MARCON (VE)
Via treviso, 5

Mercatini produttori

MOGLIANO VENETO (TV)
Piazza Caduti (tutti i venerdì)

TREVISO
Piazza donatori di sangue -zona Fiera- (tutti i sabato)

SPINEA (VE)
Piazza donatori si sangue (tutti i martedì)

Distribuzione organizzata ristorazione di qualità

Laboratorio carni
Menin Carlo Alberto
SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)
via Madonnina 74/a

Complementarietà e sinergie tra i due progetti

Programma BIONET	Obiettivi e Coordinamento	Progetto Autoconservazione
Conservazione e caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario per il Veneto (Veneto Agricoltura)		*Creare le condizioni affinché la biodiversità di interesse agrario per il Veneto si conservi autonomamente (Veneto Agricoltura)*
***7 razze di pollo**: Padovana, Polverara, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, Millefiori di Lonigo;* ***2 razze di tacchino**: Comune Bronzato, Ermellinato di Rovigo;* ***1 razza di faraona**: Faraona Camosciata;* ***2 razze di anatra**: Germanata Veneta e Mignon;* ***1 razza di Oca**: Padovana.*	**Razze conservate**	*Tutte le razze elencate nell'Allegato tecnico n. 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013* *In pratica tutte le razze considerate dal Programma BIONET e in più:* ***1 razza di pollo**: Padovana Pesante* ***1 razza di oca**: Veneta*
Centri pubblici di conservazione: ***Veneto Agricoltura** - Azienda Sasse Rami Ceregnano (Rovigo)* ***Provincia di Vicenza** - Azienda Montecchio Precalcino (Vicenza)* ***ISISS "Della Lucia"** a Feltre (Belluno)* **ISISS " Dino Sartor"** *a Castelfranco Veneto (Treviso)* ***ISISS "Duca degli Abruzzi"** a Padova* *Enti che svolgono attività di caratterizzazione* ***DAFNAE** Università degli Studi di Padova: caratterizzazione genetica* ***Istituto Zooprofilattico** Sperimentale delle Venezie: caratterizzazione sanitaria*	**Chi partecipa**	*Veneto Agricoltura; Aziende agricole; Agriturismi; Rivendite Agrarie; Macellerie; Ristoranti e privati come allevatori custodi*

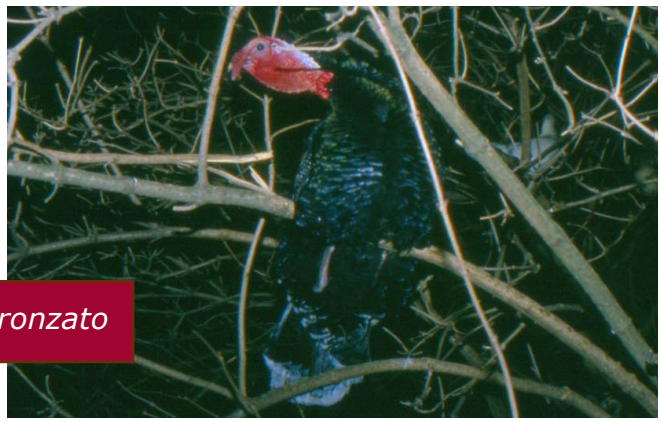
Programma BIONET	Progetto Autoconservazione
Programma genetico	
La caratterizzazione genetica è garantita dall'attività del DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, che con prelievi periodici di sangue e le metodiche di analisi del DNA verificano la variabilità genetica delle popolazioni oggetto di conservazione. Il dimensionamento dei nuclei di riproduzione è composto da quaranta femmine e venti maschi selezionati (Ne=50, numerosità totale minima di 54 tra maschi e femmine). Il monitoraggio della variabilità genetica viene fatta attraverso marcatori molecolari di ultima generazione. Per migliorare la caratterizzazione degli animali presso i Centri di Conservazione si procede alla raccolta di parametri quantitativi utili a descrivere le razze e relative potenzialità. In particolare presso i centri sono misurati: i pesi vivi a maturità, il numero di uova deposte, di uova incubate, e di uova feconde, il numero di pulcini nati e la mortalità in allevamento.	*Gli allevatori selezionatori acquisiscono il materiale genetico dai Centri di Conservazione avviando attività di allevamento e riproduzione. I gruppi riproduttivi (rapporto maschi/femmine) rispettano l'etologia delle specie/razza e il numero di famiglie da raggiungere prevede una numerosità effettiva (Ne) non inferiore a 70. Veneto agricoltura pianifica, annualmente, la rotazione non ripetuta dei maschi riproduttori garantendo un grado di imparenta mento medio tra le famiglie di almeno 5 generazione*
Ciclo riproduttivo	
Per ogni razza viene costituito un gruppo medio di 40 femmine e 20 maschi. Viene applicato un accoppiamento programmato dove i 20 maschi scelti vengono suddivisi in almeno 2 gruppi e accoppiati a turno con le femmine per la creazione delle famiglie. Da ogni accoppiamento vengono fatti schiudere 100 pulcini da cui verrà selezionata la successiva rimonta scegliendo e soggetti idonei tra tutti i nati in base allo standard di razza. Il tasso di rimonta è del 100% quindi i riproduttori vengono rinnovati ogni anno.	*I gruppi riproduttori rispettano il rapporto maschi/femmine caratteristico della specie/razza. Durante il primo anno di deposizione le uova prodotte non sono utilizzate per la rimonta. I nuovi riproduttori (maschi e femmine) nascono da uova deposte al secondo ciclo di deposizione o al terzo ciclo: in questo caso si selezionano specialmente maschi*

Biodiversità avicola regionale

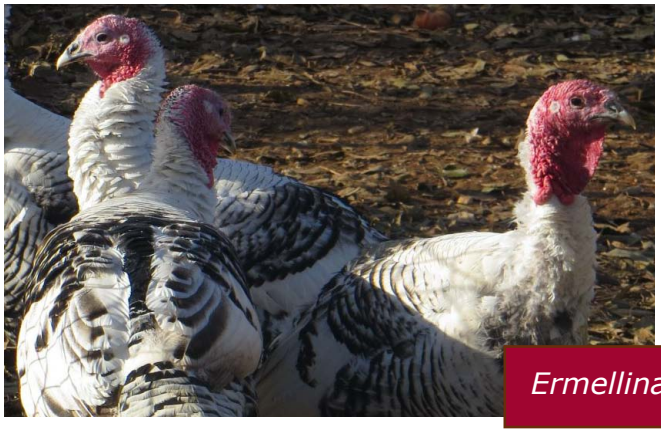
Razze avicole elencate nell'Allegato tecnico n. 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto

Camosciata

Comune Bronzato



Ermellinata di Rovigo

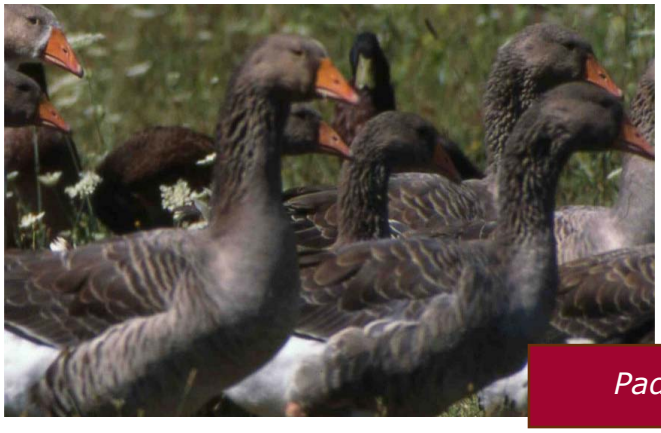


Ermellinato di Rovigo

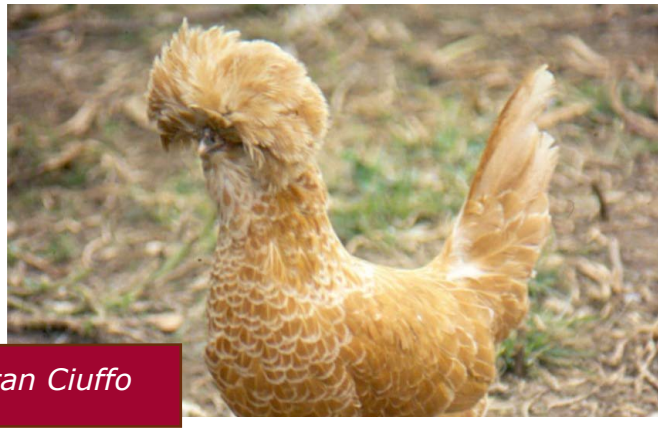
Germanata Veneta

Mignon

Millefiori di Lonigo

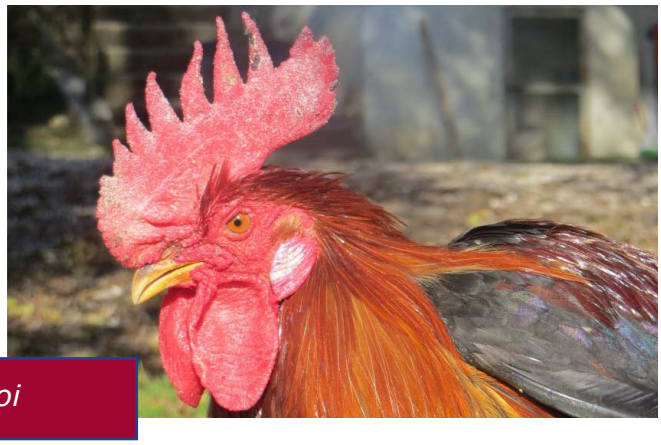


Padovana



Padovana Gran Ciuffo

Padovana Pesante



Pèpoi

Polverara

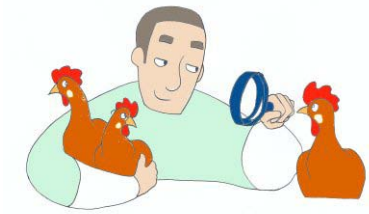
Robusta Lionata

Robusta Maculata

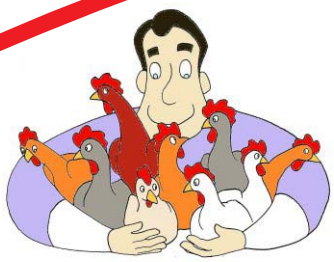
Veneta

Organizzazione tra i due progetti

Centri pubblici di conservazione

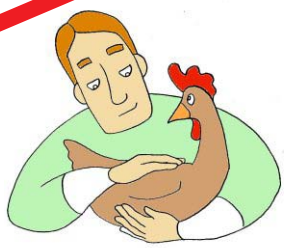


Allevatori selezionatori

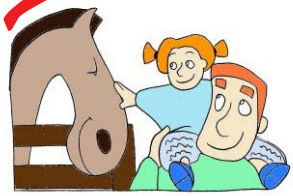


Allevatori moltiplicatori

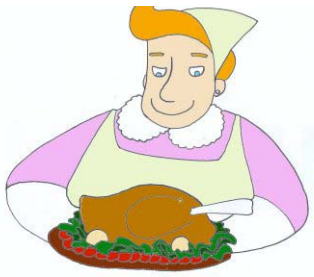
Autoconsumo



Allevatori custodi



Fattorie didattiche



La biodiversità avicola veneta viene Conservata e Caratterizzata presso alcuni Centri pubblici. Da qui il materiale selezionato viene trasferito anche ad Allevatori Selezionatori che moltiplicano e allevano in purezza pollame di razza. Gli Allevatori Selezionatori attuano una rimonta interna procedendo alla selezione dei riproduttori seguendo le indicazioni tecniche di Veneto Agricoltura.

Gli Allevatori Selezionatori producono pulcini e pulcinotti che trasferiscono alle rivendite Agrarie distribuite sul territorio. Allevatori e cittadini che allevano per autoconsumo, Fattorie Didattiche e Allevatori Custodi possono quindi acquistare avicoli selezionati presso attività commerciali distribuite sul territorio. Le Rivendite Agrarie forniscono pollame selezionato anche ad allevatori moltiplicatori che, per integrare il redito aziendale, producono pollame macellato da commercializzare presso attività commerciali come la ristorazione (agrituristica e di qualità) e le macellerie.

PROGRAMMA BIONET

Rete regionale per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario

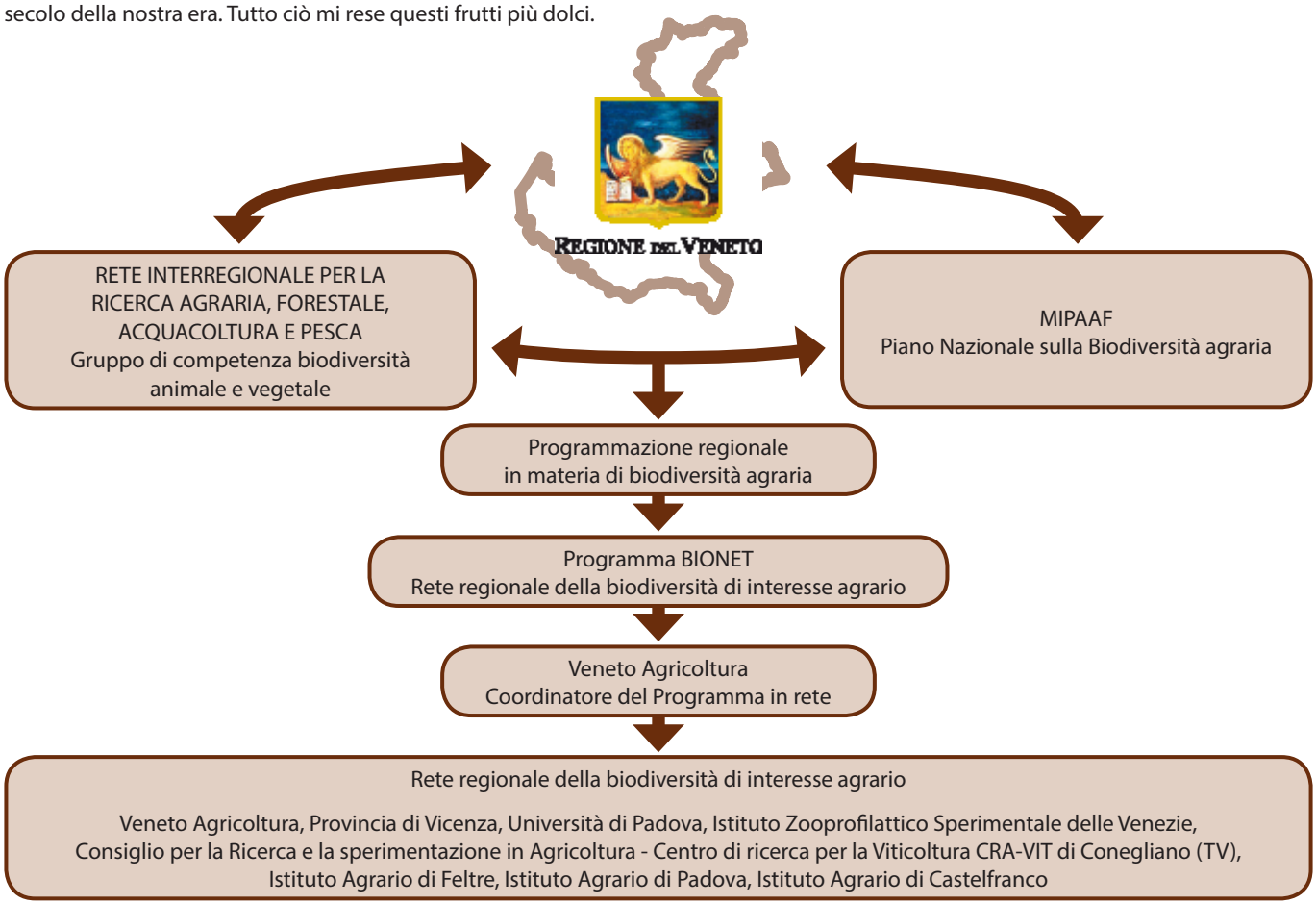
Gruppi di lavoro	Partner operativi	Razze e varietà/accessioni oggetto di conservazione e caratterizzazione
BOVINI	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Burlina
OVINI	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie • Istituto Agrario di Feltre	Alpagota Brogna Foza o Vicentina Lamon
AVICOLI	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie • Istituto Agrario di Feltre • Istituto Agrario di Padova • Istituto Agrario di Castelfranco	Anatre: Germanata veneta, Mignon Faraone: camosciata Oche: Padovana, Veneta Polli: Ermellinata di Rovigo; Millefiori di Lonigo; Padovana argentata, bianca, camosciata, dorata e nera; Padovana pesante; Pepoi; Polverara bianca e nera, Robusta lionata, Robusta maculata Tacchini: Comune bronzato, Ermellinato di Rovigo
CEREALICOLO	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Agrario di Feltre • Istituto Agrario di Padova • Istituto Agrario di Castelfranco	Frumenti: Canove, Monococco, Piave Mais: Biancoperla, Marano, Sponcio Orzo: Agordino
ORTICOLO	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Agrario di Feltre	Asparago Montine, Broccolo di Bassano, Broccolo fiolaro di Creazzo, Fagiolo Gialet e Righetta d'oro di Posina, Pomodoro Nasone
VITICOLO	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Centro di ricerca per la Viticoltura (CRA-VIT) di Conegliano (TV) • Istituto Agrario di Feltre	Bianchetta trevigiana b., Boschera b., Cabrusina n., Cavrara, Corbine n., Dall'Occhio b., Dindarella n., Forsellina n., Grapariol, Groppello di Breganze, Gruaja n., Marzemina bianca b., Marzemina grossa n., Negrare n., Oseleta n., Pattaresca, Pedevenda b., Perera b., Pinella b., Prosecco lungo b., Recantine, Trevisana nera n., Turchetta n.
FORAGGERE	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova	Praterie seminaturali di pianura

PROGRAMMA BIONET

Rete regionale per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario

Il Programma, previsto dalla misura 214/H del PSR vede la collaborazione tra otto Enti veneti, coordinati da Veneto Agricoltura, che hanno costituito un'Associazione temporanea di scopo al fine di avviare azioni mirate e concertate (caratterizzazione, raccolta), nonché di accompagnamento (informazione, diffusione) finalizzate al recupero e alla conservazione di razze in via di estinzione e di specie vegetali a rischio di erosione genetica. La necessità di attivare un Programma finalizzato al recupero e alla conservazione della biodiversità di interesse agrario è motivata dalla considerazione che la diversità genetica rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future. Gli agricoltori e gli allevatori possono svolgere il ruolo di custodi della biodiversità ma a condizione che sia garantita una ragionevole redditività nell'impiego delle risorse genetiche locali. L'importante attività degli agricoltori e allevatori custodi non è da sola sufficiente, però, ad avviare un processo di valorizzazione della biodiversità quale fattore di sviluppo locale. Il Programma BIONET accompagna le attività dei custodi con azioni mirate e concertate (caratterizzazione, raccolta), nonché di accompagnamento (informazione, diffusione) messe in atto da soggetti pubblici che operano nel campo della biodiversità a livello regionale.

Gli obiettivi del Programma BIONET sono:

- recupero, conservazione e caratterizzazione della diversità genetica di razze e di varietà di specie vegetali agrarie a rischio di estinzione e/o minacciate da erosione genetica;
- mantenimento o aumento del numero di varietà di specie vegetali agrarie coltivate e di capi delle diverse razze locali iscritti ai relativi RegistriAnagrafici o Libri Genealogici;
- identificazione, classificazione conservazione degli ecotipi di specie foraggere di pregio naturalistico;
- aumento della conoscenza e della sensibilità per la salvaguardia della biodiversità;
- realizzazione di azioni di informazione e diffusione dei risultati.

Gli Enti che hanno dato vita alla Rete regionale sono: Veneto Agricoltura, Amministrazione provinciale di Vicenza, Università di Padova; Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Centro di ricerca per la viticoltura (CRA-VIT) di Conegliano (Treviso) e gli Istituto Superiore di Istruzione Agraria di Feltre (Belluno), Padova e Castelfranco Veneto (Treviso). Il Programma in rete, coordinato da Veneto Agricoltura, prevede sette Gruppi di lavoro e 34 sottoprogrammi che vedono il coinvolgimento, per due anni (2013 e 2014), degli Enti associati in rete. A livello scientifico il Programma BIONET vede il coinvolgimento di un team di oltre 30 tra Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca. Non da ultimo comunque il valore culturale e storico, di quel che rimane oggi della biodiversità agraria veneta, ricordando un aforisma del filosofo Bertrand Russell: Ho gustato le pesche e le albicocche molto più di quanto le gustassi prima, da quando ho saputo che si cominciò a coltivarle in Cina agli inizi della dinastia Han; e che i cinesi presi in ostaggio dal grande re Kaniska le introdussero in India, da dove si diffusero in Persia giungendo all'impero romano nel primo secolo della nostra era. Tutto ciò mi rese questi frutti più dolci.